



COMUNE DI  
RICCIONE

P

U

## Come immaginiamo Riccione fra dieci anni?

**Incontro con gli Ordini  
e i Collegi professionali**

Focus group per la costruzione della Strategia  
del Piano Urbanistico Generale  
Venerdì 17 novembre  
Palazzo del Turismo di Riccione  
ore 10.30-12.30

G

**PIANO URBANISTICO  
GENERALE DEL COMUNE  
DI RICCIONE**

**Christian Andruccioli**  
assessore all'urbanistica,  
pianificazione del territorio  
e rigenerazione urbana,  
edilizia, transizione ecologica e  
sostenibilità ambientale, demanio  
marittimo, PNRR

**Tecla Mambelli**  
dirigente dell'Ufficio di Piano

**Luca Gamboni**  
Garante della comunicazione e  
partecipazione del PUG

**ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE  
E COMUNICAZIONE  
DEL PIANO**

**Elena Farnè**  
coordinamento attività  
e gestione incontri

**Giovanna Antoniacci**  
gestione incontri e report

**Ilaria Montanari**  
comunicazione

**Emilia Strada**  
report

**PARTECIPANTI  
AL FOCUS GROUP**

**Andrea Campagna**  
**Christian Mazzotti**  
collegio dei Geometri e Geometri  
Laureati di Rimini

**Luigi Ortolani**  
collegio Notarile Province Forlì-Cesena  
e Rimini

**Marco Conti**  
ordine dei Periti Industriali e Periti  
Industriali Laureati

**Christian Guidi**  
**Walter Uguccione**  
ordine Agronomi e Forestali Province di  
Forlì-Cesena e Rimini

**Alessandro Costa**  
ordine Architetti Paesaggisti Pianificatori  
Conservatori della Provincia di Rimini

**Antonello Livi**  
ordine Geologi dell'Emilia-Romagna

**Fabio Berni**  
ordine Ingegneri della Provincia di  
Rimini

Prima della pubblicazione, il presente  
report è stato inviato ai partecipanti  
dell'incontro per presa visione ed  
eventuali integrazioni

# indice

## INTRODUZIONE

- 4 **Il processo del PUG, a che punto siamo?**
- 6 **Come lavoriamo oggi, su quali questioni e domande?**
- 7 **I partecipanti al confronto**

## SFIDE E TEMI EMERSI DAL CONFRONTO

- 8 **Le criticità che deve affrontare il PUG di Riccione**
- 9 **Le sfide per il futuro: come immaginiamo Riccione fra dieci anni?**
- 10 una città verde
- 14 una città bella che rigenera gli spazi dismessi  
con progetti di qualità e con norme agili e snelle
- 18 una città smart e accessibile per muoversi a piedi e in bicicletta  
ma che sa dove mettere le auto
- 20 il mare al centro
- 22 **Altre sfide per il futuro di Riccione**

# Il processo del PUG, a che punto siamo?

— Tecla Mambelli, dirigente dell'Ufficio di Piano

Il Comune di Riccione ha avviato il processo del Piano Urbanistico Generale: il PUG.

Al momento è in corso di elaborazione il Quadro Conoscitivo del Piano, che presumibilmente sarà concluso tra marzo e aprile 2024.

L'intento dell'Ufficio di Piano è di **arrivare all'assunzione della proposta di Piano a fine 2024 inizi 2025**. Ciò significa che conclusa la fase di analisi e diagnosi del territorio ci cimenteremo come Ufficio di Piano nella elaborazione della Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, il documento più importante per le trasformazioni complesse del PUG, e della relativa Disciplina.

Il Piano comprende infatti diverse tipologie di documenti ed elaborati costitutivi:

- il **Quadro Conoscitivo** che descrive le componenti del territorio
- il **Quadro Conoscitivo Diagnostico** che descrive in sintesi la diagnosi del territorio per le componenti ambientali, urbanistiche ed economico/sociali
- i **Vincoli** che identificano le limitazioni e condizioni alle trasformazioni di natura edilizia ed urbanistica per la presenza di vincoli storici, culturali, ambientali, infrastrutturali
- la **Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale**, il principale riferimento per le trasformazioni future del territorio
- la **Disciplina** di Piano, con le norme urbanistiche di dettaglio per gli interventi nelle varie parti del territorio
- la **VALSAT**, il documento che contiene gli elementi di valutazione degli effetti che il piano determina sulle componenti ambientali, e le condizioni di sostenibilità per gli interventi più complessi
- il **Regolamento Edilizio** che comprende gli aspetti igienico-sanitari.

Questi incontri di confronto e consultazione, come quello di oggi, e altre attività partecipative che abbiamo rivolto ai giovani nell'autunno e che immaginiamo di aprire ai cittadini nei quartieri il prossimo anno, sono pensati per avviare un confronto con la città sul PUG e sulla Strategia, che è il documento che contiene gli obiettivi e gli indirizzi per le politiche urbane e territoriali perseguite dal Piano e che costituisce il quadro di riferimento per le trasformazioni complesse, dagli accordi operativi

ai piani attuativi di iniziativa pubblica, che potranno incidere sulla città, sulla qualità degli spazi pubblici, la dotazione dei servizi, la riattivazione del patrimonio dismesso e le misure di adattamento per fronteggiare la sfida climatica.

Ecco perché è molto importante il confronto con la città sulla Strategia, affinché la si possa costruire insieme a chi vive, lavora e studia sul territorio condividendo l'idea di città che vogliamo e che il Piano può aiutarci a realizzare.

Al contempo stiamo lavorando su altri strumenti, tra cui il Regolamento del Verde, il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile, il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima. Immaginiamo un PUG che si interfacci con questi strumenti affinché le politiche urbane e quelle ambientali possano essere integrate e coerenti tra loro.

Una volta definita la Strategia e gli elaborati progettuali del Piano, il PUG sarà assunto dall'Amministrazione. La comunità - dai cittadini alle associazioni, dalle imprese ai professionisti - potrà ulteriormente intervenire sulla proposta di Piano anche attraverso l'invio delle osservazioni formali.

Dunque, tornando a oggi, questa fase preliminare è per noi fondamentale perché ci consente sia di mettere a fuoco i punti di vista e le criticità che il PUG dovrà risolvere e di iniziare a scrivere la Strategia del PUG di Riccione insieme alla città.

L'Ufficio di Piano e gli uffici competenti saranno presenti e coinvolti in tutti gli incontri, ma abbiamo deciso di farci supportare in questa attività di confronto e partecipazione con la città affinché il lavoro insieme sia il più proficuo, il più trasparente e il più utile possibile per tutti.

# Come lavoriamo oggi, su quali domande?

— Elena Farnè, Giovanna Antoniaci,  
coordinamento e gestione delle attività  
di partecipazione del PUG

Questi incontri preliminari sul Piano sono rivolti a differenti soggetti rappresentativi della comunità, invitati a confrontarsi per piccoli gruppi omogenei: gli Ordini e i Collegi professionali, i rappresentanti del mondo e dell'attivismo ambientale, i referenti delle categorie economiche e i Sindacati e l'associazionismo socio-culturale.

Un focus group è infatti un piccolo gruppo di lavoro di persone rappresentative di valori e interessi comuni, in cui i partecipanti, grazie alla presenza di uno o più moderatori, contribuiscono ad una discussione su un tema dato a partire da alcune domande.

Le nostre domande di oggi sono essenzialmente due:

- **Quali criticità deve affrontare il Piano?**
- **Come immaginiamo Riccione fra dieci anni?**

Ognuno di voi, in rappresentanza della propria organizzazione, è dunque chiamato a un confronto finalizzato alle priorità del Piano e della Strategia.

Cercheremo di affrontare tutte le vostre priorità, ma qualora non sia possibile o nel caso vi vengano in mente altri aspetti a conclusione dell'incontro, potrete sempre inviare contributi scritti all'Ufficio di Piano attraverso le proprie organizzazioni. Oggi i funzionari del Comune presenti sono qui per ascoltare e rispondere alle vostre domande e chiarimenti.

Il compito di noi moderatrici sarà quello di garantire che tutti possiate esprimervi, anche con posizioni divergenti, nel clima più collaborativo possibile, e di dare conto della discussione collettiva con un report che sarà pubblicato sul sito del Piano.

Vogliamo precisare che il report non è un verbale - cioè non dà conto della posizione di ognuno - bensì restituisce l'esito del confronto collettivo di questo gruppo, di ciò che realmente è stato discusso insieme nel tempo a disposizione.

Prima della pubblicazione, il presente report è stato inviato ai partecipanti dell'incontro per presa visione ed eventuali integrazioni.

# I partecipanti al confronto

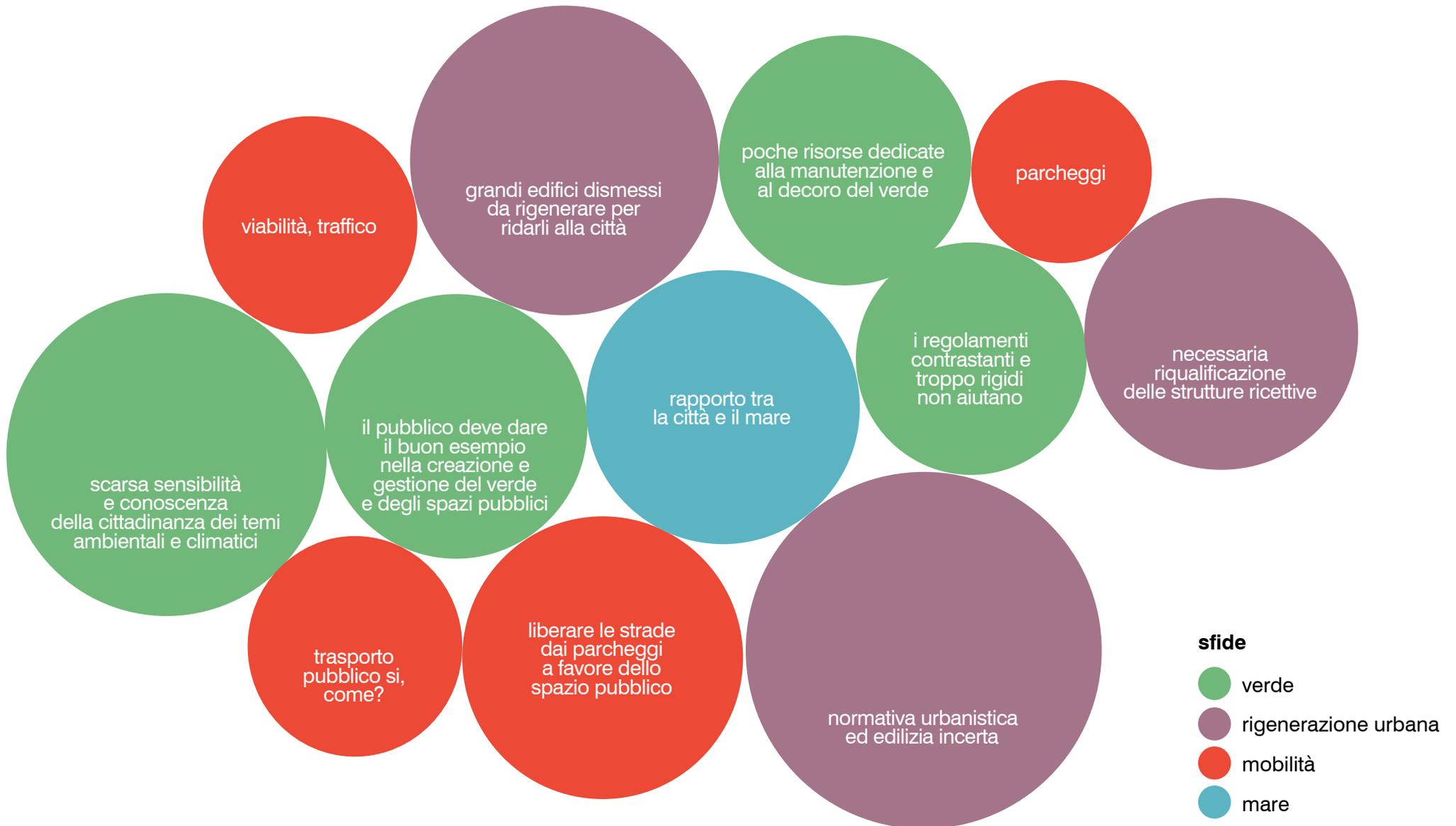
Sono presenti all'incontro quasi tutti i rappresentanti degli Ordini e Collegi professionali invitati dall'Amministrazione.

Nei primi quindici minuti i partecipanti sono invitati a ragionare singolarmente sulle domande e a scrivere le proprie idee. A seguire, è stata composta sulla bacheca al muro una nuvola con le parole e i concetti proposti da ognuno, che sono stati aggregati per temi definendo insieme l'agenda del giorno, le criticità che il PUG dovrà affrontare e le sfide prioritarie per la Riccione del futuro. Completata questa parte sono state condivise le principali criticità che il PUG dovrà affrontare e che riguardano diversi aspetti:

- **la cura del verde, dalla gestione del patrimonio arboreo alla bassa qualità dello spazio pubblico per una città che vuole essere bella e attrattiva**
- **la rigenerazione del patrimonio dismesso a partire dalle colonie e dalla qualificazione del sistema ricettivo e degli hotel**
- **il traffico veicolare e la necessità di sviluppare parcheggi per liberare spazio pubblico e potenziare l'attrattività della città**
- **il rapporto tra la città e il mare sempre troppo poco sviluppato e valorizzato per una città turistica e balneare**
- **la complessità e la coerenza delle norme e degli strumenti urbanistici**

A seguire i temi di discussione sono stati approfonditi dando priorità nella discussione alle sfide comuni, maggiormente rappresentate, così da mettere in luce le opportunità di sviluppo attraverso le differenti competenze dei presenti.

# Criticità che il Piano deve affrontare



# Le sfide per il futuro

Le sfide prioritarie che il PUG dovrà affrontare igaudano essenzialmente quattro aspetti:

- una città verde
- una città bella che rigenera gli spazi dismessi  
con progetti di qualità e con norme agili e snelle
- una città smart e accessibile per muoversi  
a piedi e in bicicletta ma che sa dove mettere le auto
- il mare al centro

La prima pagina di ogni sfida riporta la nuvola di parole con le idee così come scritte dai presenti e un titolo che ne sintetizza il concetto di base. Le pagine a seguire riportano un testo organizzato per azioni chiave che mettono in luce criticità e opportunità di sviluppo di ogni aspetto emerso dal dibattito.

Il documento si chiude con gli argomenti segnalati ma non approfonditi nell'incontro.

Questo report non è da intendersi come un verbale, ma come un documento collettivo di lavoro che dà conto di quanto emerso con i presenti, da approfondire eventualmente in ulteriori spazi di confronto.

# Come immaginiamo Riccione fra dieci anni?



# una città verde

## AZIONI CHIAVE

**CLIMA E SALUTE** — Ripensare gli spazi pubblici e le aree verdi come infrastrutture di salute pubblica

Promuovere l'integrazione delle soluzioni basate sulla natura nella progettazione degli spazi pubblici e del verde

Promuovere lo sviluppo e l'integrazione di competenze agronomiche e idrauliche integrate a quelle della progettazione urbana

La città pubblica ha il compito di rinnovare le pratiche e le progettazioni *nature based* nel tessuto urbano esistente per promuovere un cambiamento e per diffondere una nuova cultura sui temi della sostenibilità ambientale e l'adattamento al cambiamento climatico. Per mettere in campo soluzioni progettuali efficaci e innovative c'è bisogno di rinnovare e diffondere competenze, sia in campo professionale (su temi come l'ingegneria idraulica, la botanica, il paesaggio, etc. ), sia tra i cittadini, affinché possano comprendere le scelte e contribuire all'obiettivo comune.

**CLIMA E SICUREZZA** — Sviluppare il Piano del verde in modo sinergico al Piano urbanistico

Garantire requisiti e prestazioni ambientali su permeabilità e ombreggiamento negli interventi pubblici e privati

Promuovere la cura del verde a partire dalla pianificazione e dalla progettazione

Per assicurare convergenza tra l'azione pubblica e quella privata sono necessari regolamenti chiari e coerenti, capaci di incidere realmente sull'aspetto performativo del verde, anche in ambito privato, in termini di permeabilità e biodiversità. Oggi nei lotti residenziali vengono richiesti i parcheggi

sotterranei per lasciare spazio ad un verde che non garantisce la permeabilità dei suoli. Bisogna aumentare la quota di permeabilità, non solo di verde. Per quanto riguarda il verde pubblico è necessario garantire coerenza tra i principi con cui è stato progettato e la sua gestione nel tempo: la manutenzione, la cura e la pulizia degli spazi dipendono da risorse adeguate e nuovo Regolamento del Verde coerente ed efficace.

**MULTIFUNZIONALITÀ** — Prevedere all'interno del sistema di infrastrutture verdi tipologie differenti per funzione, aumentando la quota di verde prestazionale con un basso carico gestionale

**Potenziare la funzione ecologica del rio Melo e del Marano e la loro fruizione attraverso percorsi ciclopedonali**

La qualità del verde dipende dalla diversificazione degli spazi naturali in città: non solo aree verdi attrezzate, ma zone dedicate alla biodiversità altamente prestazionali in termini di mitigazione. Queste implicano una gestione differenziata che deve essere accompagnata da un processo di educazione culturale per poter essere compreso dalla comunità. Per esempio, oggi gli sfalci differenziati non sono compresi apprezzati.

Valorizzazione degli assi fluviali del rio Melo e del Marano quali connettori ecologici della città alle campagne e ai paesi interni, potenziando la fruizione attraverso sentieri adeguati per trekking e bike.

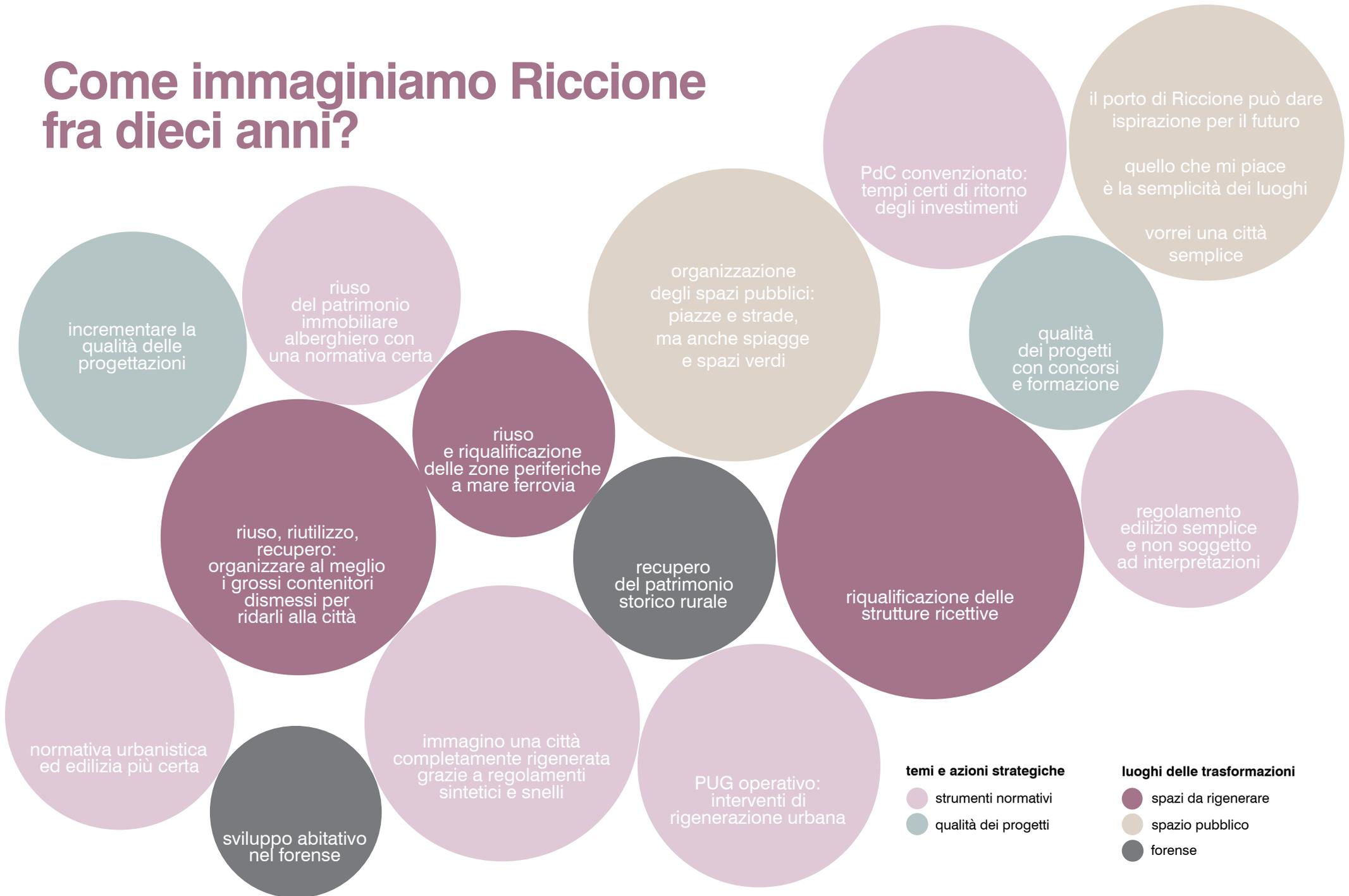
**SOCIALITÀ** — Ripensare gli spazi pubblici come infrastrutture per la socialità e l'attrattività urbana

L'immagine del futuro di Riccione che prende forma nella visione condivisa dal gruppo è di una città molto verde, dove la parola verde assume molteplici significati.

Rinforzando le politiche che hanno portato Riccione a essere riconosciuta come La Perla Verde dell'Adriatico, il progetto di potenziamento della natura in città potrà essere rafforzato attraverso una pianificazione urbana che mette al centro la qualità degli interventi legati al verde. Spazi pubblici, strade, spiagge e parchi sono il biglietto da visita per chi viene da fuori, sia per la sua funzione estetica, ma soprattutto per l'aspetto performativo che contribuisce in maniera concreta alla salute pubblica, al benessere, al comfort e alla sicurezza.

**FORMAZIONE DEI CITTADINI** — Comunicare e divulgare alla cittadinanza le scelte di progettazione e gestione degli spazi verdi e dei relativi valori ambientali

# Come immaginiamo Riccione fra dieci anni?



# una città bella che rigenera gli spazi dismessi con progetti di qualità

e norme agili e snelle

AZIONI CHIAVE

**SPAZIO PUBBLICO** — Sostenere la qualità della progettazione degli spazi pubblici in termini di sicurezza, accessibilità e vivibilità

Promuovere l'integrazione delle soluzioni basate sulla natura nella progettazione degli spazi pubblici

Garantire il decoro degli spazi pubblici nel tempo con risorse adeguate per pulizia e manutenzione

Lo sviluppo della città, in linea con i principi della nuova l.r. urbanistica n. 24/2017 che limita i nuovi ampliamenti per contenere il consumo di suolo, dovrà concentrare i propri sforzi nella rigenerazione dei territori urbanizzati, migliorando la qualità degli spazi pubblici e dei diversi contesti edilizi dismessi o obsoleti.

Lo spazio pubblico, inteso non solo come strade e piazze ma anche spiagge e aree verdi, è un fattore determinante per la qualità della vita in città: spazi accessibili, collegati tra loro, sicuri e confortevoli attraggono persone e favoriscono la socialità. A tutto ciò, si aggiunge la necessaria mitigazione degli spazi urbani al cambiamento climatico, favorendo soluzioni basate sulla natura funzionali alla gestione delle piogge (permeabilità) e alla regolazione del calore (ombreggiatura).

La qualità della progettazione determina l'utilizzo e la percezione da parte di residenti e turisti, ma i luoghi della comunità devono necessariamente essere curati e mantenuti per garantire il decoro nel tempo.

## PATRIMONIO IMMOBILIARE — Promuovere la riqualificazione del patrimonio alberghiero

Rigenerare e rifunzionalizzare i grandi contesti dismessi della città

Recuperare il patrimonio storico rurale

Per quanto riguarda il patrimonio edilizio dismesso emergono alcuni ambiti in cui il PUG può stimolare nuovi processi di rigenerazione del tessuto urbano: il patrimonio immobiliare alberghiero, che raccoglie una parte di edifici vetusti e in parte dismessi, e grossi contenitori della città (come le ex colonie). Alcuni di questi potrebbero essere recuperati ospitando nuove funzioni di utilità pubblica per restituire alla città nuovi spazi e servizi. Tra le aree urbane individuate per la rigenerazione del tessuto urbano vi sono le zone periferiche a mare ferrovia. Rispetto al territorio nel forense, invece, si suggerisce di attivare politiche volte al recupero del patrimonio storico rurale e allo sviluppo abitativo nei centri minori.

**REGOLAMENTI  
CONCORSI**

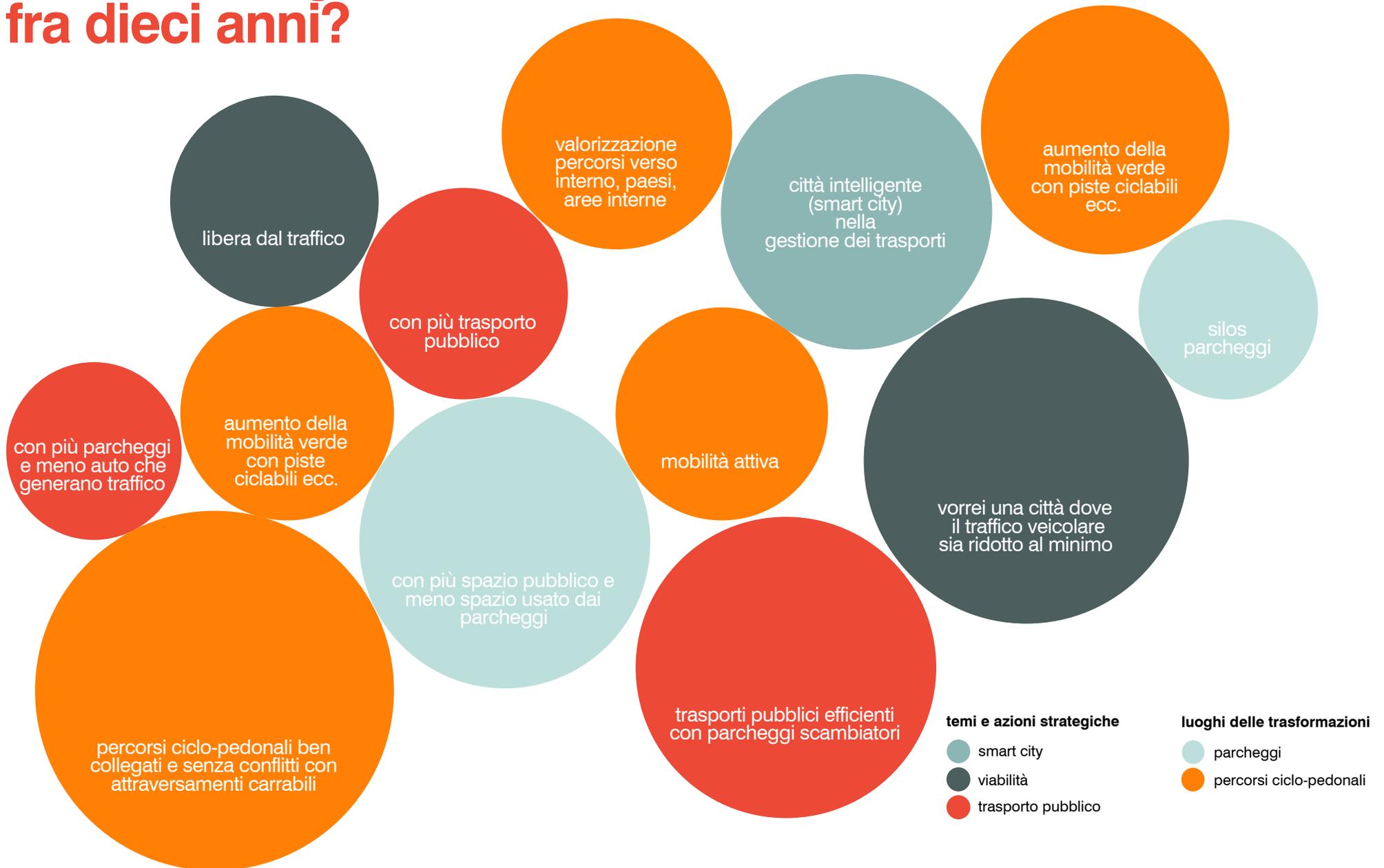
— Redigere regolamenti urbanistici chiari e snelli

— Disciplinare la co-progettazione pubblico-privato con strumenti urbanistici efficaci e con tempi certi

Accrescere la qualità degli interventi di rigenerazione urbana avvalendosi di concorsi progettuali e percorsi formativi

Per dare forma alle trasformazioni della città sono necessari strumenti normativi coerenti e chiari: regolamenti urbanistici ed edilizi snelli e sintetici, ma anche strumenti urbanistici efficaci, che diano risposte chiare e tempi certi agli investimenti dei privati. Per promuovere una trasformazione del territorio di qualità si deve lavorare sulla qualità dei singoli interventi pubblici e privati, avvalendosi di forme di progettazione concorsuali e avviando percorsi di formazione che coinvolgano i tecnici, i professionisti, gli Ordini e Collegi locali.

# Come immaginiamo Riccione fra dieci anni?



# una città smart e accessibile per muoversi a piedi e in bicicletta

e in cui si sa dove mettere le auto

## AZIONI CHIAVE

**SPAZIO PUBBLICO** — Liberare le strade dai veicoli a favore dello spazio pubblico

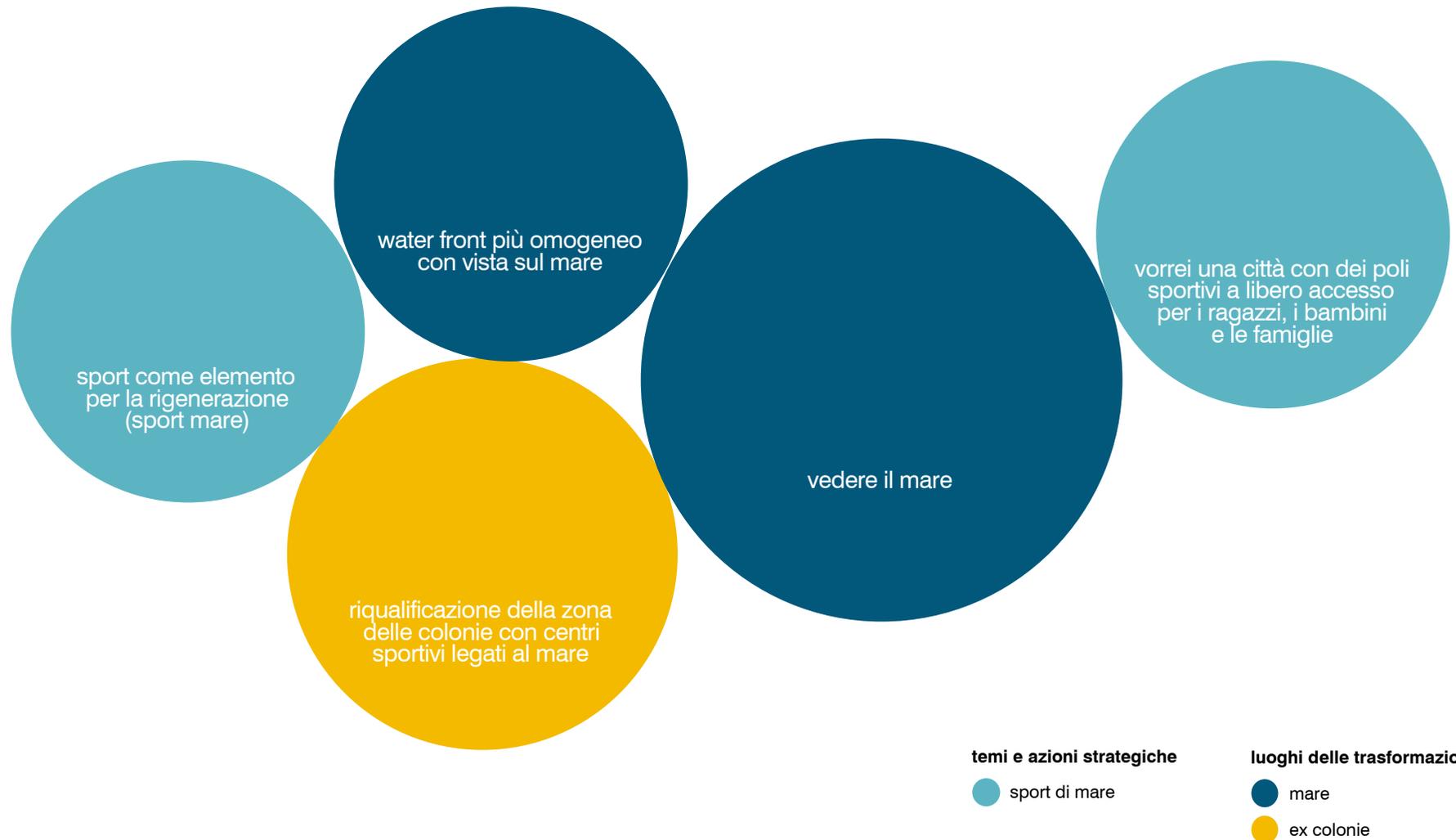
Promuovere percorsi ciclabili e pedonali connessi, senza interruzioni e sicuri

Per una Riccione più sostenibile, vivibile e sana una grande sfida in tema di mobilità è la limitazione del traffico veicolare in favore di modalità più attive.

**TRASPOTO PUBBLICO  
PARCHEGGI** — Favorire spostamenti interni alla città con modalità di trasporto attive e  
— offrendo soluzioni efficaci di parcheggio

Implementare un piano dei parcheggi che permetta di liberare le strade dalle auto in sosta, riorganizzando la mobilità in ottica sostenibile con parcheggi scambiatori o parcheggi multipiano ai quali deve essere necessariamente collegato un sistema di TPL efficiente che garantisca l'accessibilità a tutte le parti della città. Obiettivo è quello di far sì che chi viene da fuori possa raggiungere facilmente Riccione per poi decidere di lasciare l'auto in sosta prolungata e muoversi al suo interno su percorsi ciclo-pedonali chiari, sicuri e interconnessi tra loro. Il sistema dei collegamenti deve mettere in rete anche le aree interne e le altre città lungo la costa, garantendo la massima accessibilità a chi si sposta per lavoro o per raggiungere i servizi. Sperimentare l'applicazione di nuove tecnologie per una gestione più efficiente dei flussi della mobilità, dell'illuminazione delle strade e della disponibilità di parcheggio.

# Come immaginiamo Riccione fra dieci anni?



# il mare al centro

## AZIONI CHIAVE

### **WATER FRONT SPORT DI MARE**

- Sviluppare, potenziare, liberare i varchi e le visuali a mare, ristabilire un diverso e più equilibrato rapporto tra città e orizzonte marino

Immaginare progetti di riuso delle colonie legati allo sport e al rapporto con la natura

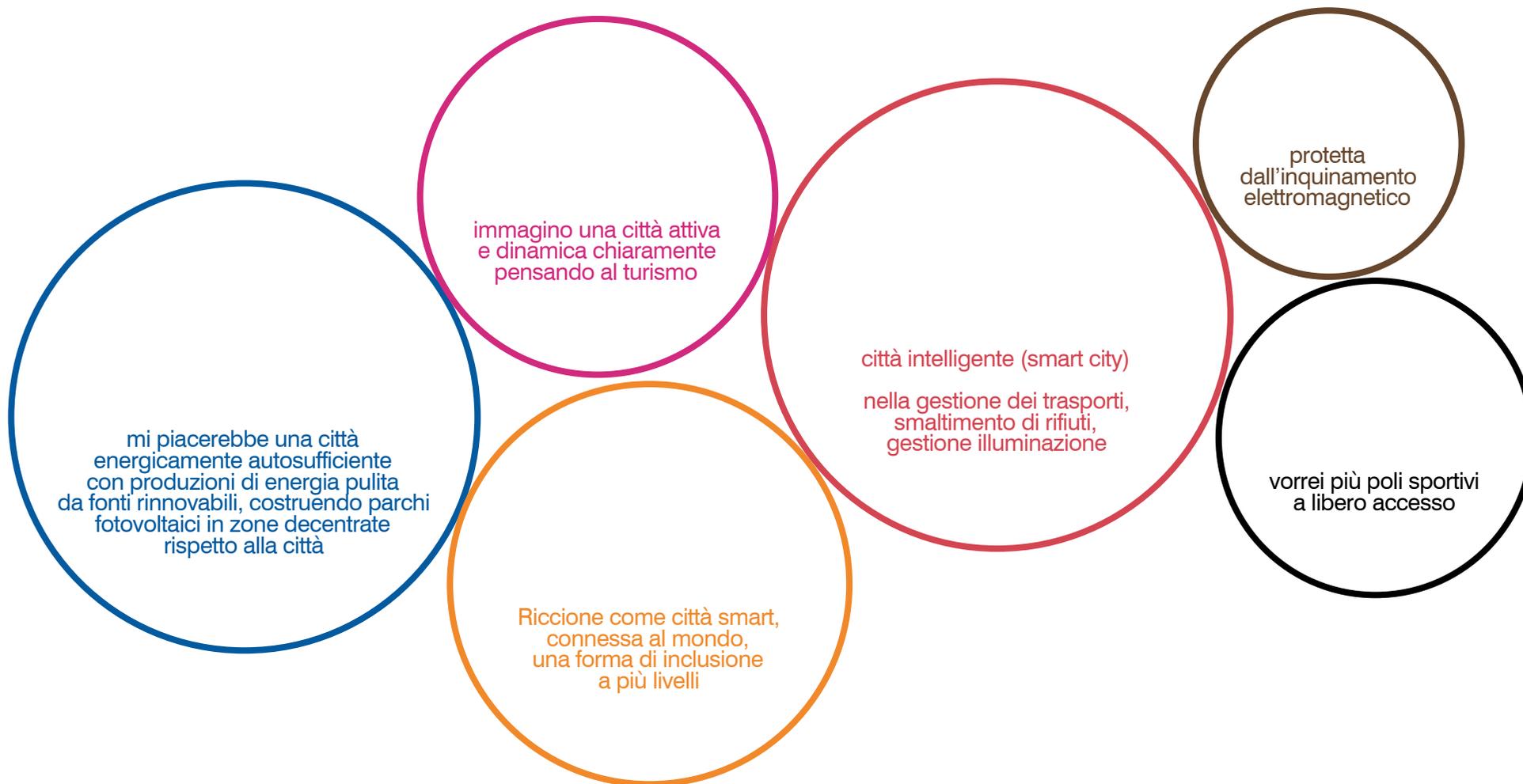
Valorizzazione del rapporto tra la città e il mare, valorizzando il waterfront in maniera più omogenea lungo tutto l'asse, creando anche prospettive visuali sull'acqua. Rigenerando gli spazi delle ex colonie inutilizzate, anche gli sport legati al mare possono trovare un hub sulla spiaggia: un centro per le attività sportive per giovani, turisti e per competizioni di livello internazionale. In quest'ottica lo sport, in particolare gli sport di mare, possono diventare un volano per Riccione. mobilità, dell'illuminazione delle strade e della disponibilità di parcheggio.

# Altre sfide per il futuro di Riccione

Dal confronto della prima parte sono emersi altri aspetti che non è stato possibile approfondire e che riguardano l'idea di una città:

- **smart e intelligente, per la gestione dei trasporti, lo smaltimento di rifiuti, la gestione dell'illuminazione**
- **attiva e connessa al mondo**
- **energicamente autosufficiente con produzioni di energia pulita da fonti rinnovabili**
- **protetta dalle fonti di inquinamento elettromagnetico**

Su questi aspetti, emersi ma non discussi dai presenti nell'incontro, i partecipanti sono invitati a inviare contributi all'Ufficio di Piano attraverso le proprie organizzazioni.





COMUNE DI  
RICCIONE

Piano Urbanistico  
Generale di Riccione